

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 giugno 2020, n. 183

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”. Azione 1. Proponente: Comune di Volturara Appula (FG). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5536.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28 Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto”

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,

Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 1881 del 30/07/2019 ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/31/07/2019 n. 9545, il Comune di Volturara Appula trasmetteva l'istanza richiedendo l'espressione del parere di Valutazione di incidenza (screening) allegando al documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m. e i.;
- con nota prot. AOO_089/27/08/2019 n. 10241, il Servizio VIA e VINCA ai fini della procedibilità della istanza presentata, rappresentava la necessità che l'Amministrazione comunale proponente l'intervento provvedesse a trasmettere l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia entro e non oltre venti giorni dal ricevimento della medesima nota;
- con nota prot. AOO_089/02/01/2020 n. 27, il Servizio VIA e VINCA constatato che il proponente non aveva trasmesso quanto richiesto entro il termine stabilito nella nota prot. n. 10241/2019, disponeva l'archiviazione del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 7 comma 6 lettera a) del Regolamento regionale n. 13/2015;
- con nota prot. n. 59 del 10/01/2020, acquisita al prot. AOO_089/16/01/2020 n. 731, il Comune di Volturara Appula richiedeva la riattivazione del procedimento trasmettendo la documentazione già allegata all'istanza acquisita al prot. n. 9545/2019 allegando l'attestazione del versamento degli oneri istruttori consentendo pertanto l'avvio del procedimento;

PREMESSO ALTRESÌ che:

le aree di intervento riportate nell'elaborato "Relazione tecnica" sono esterne a Siti della Rete Natura 2000 tranne quelle identificate dalle particelle n. 7 e 386 del foglio 1 del Comune di Volturara Appula in località Bosco Sant'Antonio ricomprese nella ZSC "Monte Sambuco" nelle quali sono previsti gli interventi di seguito descritti e per i quali si richiede il parere di Valutazione di incidenza

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nel documento "Relazione tecnica" (p. 13 e segg.) gli interventi oggetto della presente valutazione, previsti nell'ambito dell'Azione 1 della Sottomisura sono relativi alla realizzazione di fasce tagliafuoco di tipo verde attivo lungo il perimetro di aree boscate prossime alla viabilità comunale e provinciale o ubicati a ridosso del centro abitato. In particolare, in tali fasce si prevede di ridurre il combustibile su una larghezza media di 10 metri (minimo 7 m), inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente e, ai fini antincendio, allontanamento della ramaglia e del materiale dalle zone a più rischio, eventuale bruciatura o, in alternativa cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco su 7.200 ml.

Descrizione del sito di intervento

Gli interventi precedentemente descritti sono ubicati nelle particelle n. 7 e 386 del foglio 1 del Comune di Volturara Appula in località Bosco Sant'Antonio. L'area di intervento, è interamente ricompresa nel ZSC "Monte Sambuco" (IT9110035). L'area di intervento è attraversata da tratti del reticolo idrografico secondo quanto riportato nella cartografia IGM in scala 1:25.000.

Da quanto descritto nella relazione tecnica, le superfici boscate oggetto di intervento sono costituite prevalentemente da un "bosco a prevalenza di Cerro governato in parte a ceduo bcomposto e in parte a fustaia (transitoria)" al quale "Si accompagnano al Cerro, l'Acero campestre, Acero napoletano, Carpino

bianco, nero ed orientale, Frassino ossifillo e minore, Melo selvatico, Nocciolo, Olmo campestre, Pero selvatico, Roverella e Tiglio selvatico. Si è osservato in maniera molto sporadica il Faggio.” (...) “Lo strato arbustivo è rappresentato sporadicamente da Agrifoglio, mentre, per la maggior copertura conseguente all’invecchiamento dei popolamenti gamici ed agamici, le specie eliofile e moderatamente xerotolleranti, quali biancospini s.p., Berretta di prete, Caprifoglio, clematidi s.p. Corniolo, Coronilla, Ligustro, Rovo, Rosa Canina, Sanguinella e rovi sono meno diffuse, essendo relegate nelle zone a margine del bosco. È inoltre da segnalare la presenza di Dafne laurella e del Ruscolo pungitopo. Frequente è, invece, l’Edera, rappresentata da elementi riuniti a formare colonie striscianti e/o determinando fenomeni di epifitismo avviluppandosi ai tronchi ed ai rami degli alberi. Strato arbustivo 80 %. Nello strato erbaceo sono state osservate le specie tipiche dei querceti, quali: il Ciclamino primaverile, Elleboro puzzolente, Erba perla azzurra, Primula, ecc., sia quelle presenti anche nelle faggete, come: l’Aglione pendulo, Colombina cava, Geranio di San Roberto e Geranio striato. L’accesso al bosco è assicurato dalla strada provinciale Neviera di Motta – Ponte 13 Archi che ne determina il confine amministrativo con il bosco comunale “Bilangiola” di Motta Montecorvino. Centralmente il bosco è attraversato da una strada trattorabile a fondo brecciato che si diparte dalla S.P. citata fino a raggiungere l’area turistica di San Cristoforo in territorio del Comune di San Marco La Catola.”

Dalla lettura congiunta relativo formulario standard¹ relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell’area di intervento non sono presenti habitat riportati nelle predette fonti informative.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l’area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Euphydryas aurinia*, di anfibi: *Bombina pachypus*, *Lissotriton italicus*, *Rana italica*, *Salamandria perspicillata*, *Triturus carnifex*; di mammiferi: *Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hystrix cristata*, *Lutra lutra*, *Muscardinus avellanarius*, *Mustela putorius*, *Pipistrellus kuhlii*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Pernis apivorus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione per la ZSC così come riportati nell’allegato 1bis del Regolamento regionale n. 12/2017:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corsi d’acqua per la conservazione dell’habitat 3280 e delle specie di Pesci ed Anfibi di interesse comunitario;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6210*, 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;
- incrementare le superfici degli habitat forestali igrofilo (91F0, 92A0);
- conservare le praterie ricche di piante nutrici degli Invertebrati di interesse comunitario;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l’area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110035.pdf

- BP - Boschi;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Monte Sambuco”)
- 6.3.1 - Componenti culturali
- BP – Zone di interesse archeologico

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: Monti Dauni settentrionali

preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per gli interventi previsti nell’ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate

evidenziato che

- con Determinazione dirigenziale n. 391 del 20.11.2019, l’Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall’ABDAM con la predetta nota prot. n. 13026/2019, approvando le modalità per l’adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l’acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:

- l’intervento previsto non è in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati e con la Misura di conservazione relativa alla realizzazione di fasce tagliafuoco;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC “Monte Sambuco” (IT9110035) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici*". Azione 1 nel Comune di Volturara Appula (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Volturara Appula;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Autorità di Gestione del PSR Puglia, e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Stazione Carabinieri Forestale di Volturara Appula);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)